

APPELLO PER UN PONTE PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE

Montesilvano, 6 Agosto 2012

Con la riunione del comitato Valutazione di Impatto Ambientale della Regione Abruzzo presieduto dal Dr. Antonio Sorgi del 3 Luglio scorso, è stato espresso parere favorevole alla realizzazione del ponte più vicino alla foce, dei tre che la Provincia di Pescara si prepara a realizzare per congiungere Montesilvano e Città Sant'Angelo. I primi due ponti, nonostante siano parte di un unico progetto, avevano ottenuto il parere positivo dal Comitato alcuni mesi or sono.

Associazioni, movimenti ambientalisti, rappresentanti di categorie e liberi cittadini si sono riuniti per riflettere sulle criticità e le opportunità di quella che, con ogni probabilità, sarà **la vera ed unica grande opera riguardante il trasporto che verrà realizzata sul nostro territorio in questo periodo di grande scarsità di risorse per la Pubblica Amministrazione**. Il tempo di crisi obbliga a porre ancora più attenzione all'utilizzo di risorse pubbliche al fine di inserirle al meglio in un quadro di progettualità complessiva e riservarle ad opere utili e lungimiranti per il territorio in cui andranno ad insistere.

In particolare il ponte della foce è un'opera che segnerà il futuro della riviera di Montesilvano e delinea le politiche congiunte di mobilità intraprese dei Comuni di Città S. Angelo, Silvi, dalla Provincia di Pescara e della giovane Amministrazione di Montesilvano.

In questo quadro, dunque, è la destinazione a ponte per il traffico veicolare privato a lasciare perplessi.

Con l'aumento di abitanti al di là del ponte (complesso Edmondo a Città S. Angelo e Le Dune a Silvi), e la realizzazione contestuale dell'altro ponte sul Piomba, la riviera di Montesilvano rischia di trasformarsi nella **vera tangenziale congiungente Silvi-Città S. Angelo a Pescara**. Essa diventerebbe **il doppiopiede della SS16** con buona pace di tutti i potenziali progetti di pedonalizzazione e/o valorizzazione della riviera stessa. **Sarebbe una scelta irrimediabile che lascerebbe, questa volta definitivamente, a Montesilvano il ruolo di mera terra di passaggio.**

A questo scenario fosco caratterizzato da un aumento di migliaia di passaggi veicolari sulla riviera di Montesilvano va aggiunta la necessità di dare corpo e concretezza alla nuova cultura della mobilità sostenibile. Un filobus che collega Montesilvano e Pescara, che deriva da un'idea di collegamento più ampia delle città rivierasche adriatiche, **non può fermarsi ad un capolinea a pochi metri dal nuovo ponte.**

Un qualsiasi mezzo pubblico destinato a collegare Pescara con Silvi rimarrebbe imbottigliato nel traffico ordinario perdendo la necessaria velocità che dovrebbe contraddistinguere il trasporto pubblico per essere competitivo. Appare incredibile che queste semplici regole siano sacrificate nel nome dello smog e dell'invivibilità. E' noto da almeno tre decenni che bisogna sottrarre spazio fisico alle auto a favore dei mezzi pubblici per invogliare i cittadini ad utilizzare il trasporto collettivo.

E' sicuramente più utile ad un progetto complessivo di nuovi collegamenti, pensare che gli altri due nuovi ponti (Via Tamigi e Via Fosso Foreste) siano destinati a raccordare l'attuale terminale della Variante Anas del cimitero di Montesilvano con gli insediamenti commerciali ed il casello della A14 di Città Sant'Angelo **mentre il terzo alla foce del Saline, progettato e costruito nel cuore dell'abitato, sia destinato a favorire la mobilità alternativa all'automobile ed il trasporto pubblico**. In ogni caso appare sconcertante che anche questi ponti e la relativa viabilità di collegamento di circa 4,5 km non siano dotati di pista ciclabile nonostante attraversino e colleghino aree commerciali e residenziali e nonostante il Codice della Strada prescriva dagli anni '90 del secolo scorso le piste ciclabili per ogni nuova opera stradale.

A questo proposito, il Comitato Valutazione di Impatto Ambientale della Regione Abruzzo non ha recepito le osservazioni pervenute dalle associazioni in tal senso, **esprimendo un'arretratezza culturale resa ancora più evidente dall'ampio spazio che la stampa regionale sta dedicando recentemente al tema del trasporto pubblico locale e della ciclabilità**. Anche l'aver spezzettato la valutazione di un progetto unitario fa comprendere come spesso si perda di vista il quadro generale che nei trasporti è determinante per raggiungere gli obiettivi alla base delle opere infrastrutturali.

Invitiamo a riflettere su questa alternativa quelle categorie, comitati e singoli cittadini che hanno a cuore il futuro della riviera di Montesilvano e le prospettive di mobilità, e quindi di salubrità dell'aria dell'area urbana. Li invitiamo a riflettere, a confrontarsi ed a sottoscrivere un comune Appello per disegnare insieme e dal basso il futuro del nostro territorio.

Promotori e primi firmatari:

Luigi Beccia, Partito Democratico Montesilvano;
Paolo Corina, Patto per Montesilvano;
Mauro De Flaviis, Patto per Montesilvano;
Augusto De Sanctis, WWF Abruzzo;
Giuseppe Di Giampietro, Webstrade.it;
Elio Di Giuseppe, FIBA-Confesercenti;
Paolo Di Girolamo, Sinistra Ecologia e Libertà Montesilvano;
Enrico Di Paolo, Cantiere per l'Alternativa Montesilvano;
Corrado Di Sante, Rifondazione Comunista Montesilvano;
Vincenzo D'Ercole, Giovani Democratici Montesilvano;
ing. Gianni Mancinelli, ex Vicesindaco PD, Silvi;
William Palusci, Salva i ciclisti Montesilvano;
Pierluigi Sagazio, Salva i ciclisti Pescara;
Ing. Michele Cassone, Circolo Legambiente Terre del Cerrano, Silvi;
Antonio Giannetti, Rialzati Abruzzo / Montesilvano Futura;

Appello disponibile on line su:

<http://www.webstrade.it/montesilvano/index.htm#appello-ponte>

Contatti: digiampietro@webstrade.it - 338-5343-969